Comunicato ai media

L'impegno della Fondazione Processioni Storiche per i restauri della preziosa "Ancona" di Giovanni Bagutti

La Fondazione Processioni Storiche ha come scopo statutario: la gestione, la promozione e la valorizzazione e la continuità nel tempo delle Processioni Storiche di Mendrisio, candidate ufficiali alla lista dei patrimoni immateriali UNESCO e da sempre si prodiga affinché le opere artistiche legate a questa tradizione vivente vengano conservate e restaurate per essere trasmesse alle generazioni future.

La città di Mendrisio è la proprietaria dei preziosi "trasparenti" che dallo scorso mese di aprile sono presentati al pubblico all'interno della particolare cornice di Casa Croci, che è ora diventata sede del nuovo "Museo del Trasparente". Sensibile al tema della conservazione e della valorizzazione di questo importante patrimonio, Mendrisio ha così concretizzato un sogno perseguito per lungo tempo da parte di molti cittadini. L'apertura del nuovo museo permette infatti finalmente a chiunque di avvicinare delle opere ed una tecnica esecutiva che vengono ritenute uniche nel loro genere, sostenendo la trasmissione del bene.

Tra gli esecutori più importanti dei "trasparenti" troviamo l'artista Giovanni Bagutti, che nell'ambito della sua attività realizzò a Mendrisio, oltre ai preziosi trasparenti che sono in gran parte stati restaurati, un'ulteriore opera pittorica di grandi dimensioni: l' "Ancona"
Questo imponente altare posticcio, realizzato nel 1794 da Giovanni Battista Bagutti di Rovio per quanto concerne la parte pittorica, e da Giovanni Battista Brenni di Salorino, per quanto riguarda quella architettonica, raffigura, in prospettiva, una cappella decorata con angeli e putti, con al centro una nicchia, nella quale viene esposta la Madonna Addolorata durante il Settenario e nella Settimana Santa. Quest'impalcatura, molto scenografica e studiata ad arte per essere posizionata sull'altare Maggiore della chiesa di San Giovanni a Mendrisio, è stata utilizzata fino al 1994, anno in cui la chiesa fu sottoposta a importanti interventi di restauro.

L'"Ancona" dell'Addolorata di Mendrisio è una delle poche salvate dalla distruzione messa in atto negli anni della secolarizzazione dei conventi in Svizzera, in cui molte opere di questo tipo furono bruciate. Risulta perciò oltremodo importante restaurare quest'"Ancona", sia per recuperare un elemento chiave nell'ambito del patrimonio culturale dei trasparenti, sia per ridare alla chiesa di San Giovanni quell'impianto scenografico che la rende assolutamente unica nel periodo pasquale.

La Fondazione Processioni Storiche si è molto prodigata alfine che quest'opera così preziosa venisse restaurata ed ha coinvolto in questa sua volontà di preservare e valorizzare l'opera del Bagutti anche la città di Mendrisio e l'Ufficio Beni Culturali cantonale, che hanno appoggiato con entusiasmo la loro iniziativa. Il progetto di restauro è stato realizzato da Jacopo Gilardi, figura determinante nella conservazione ed il restauro dei "trasparenti" e grande conoscitore dell'opera pittorica del Bagutti. Alle sue sapienti mani sarà quindi affidato questo importante lavoro di restauro, che durerà parecchi mesi.

L'impegno finanziario per il restauro completo dell'opera ammonta a circa 130 mila franchi. Una cifra non indifferente, per la quale, come è già avvenuto in passato, la Fondazione Processioni Storiche di Mendrisio è alla ricerca di donatori che, sensibili al tema della conservazione del patrimonio storico-culturale della città di Mendrisio, sono disposti a

collaborare con il loro contributo. Così per presentare quest'opera che ormai da diversi anni non viene più esposta, ma che in molti hanno ancora avuto modo di ammirare nella chiesa di San Giovanni, la Fondazione Processioni Storiche ha realizzato un prospetto che sarà inviato a tutti i fuochi di Mendrisio nei prossimi giorni. Con questo prospetto la Fondazione mira a spiegare alla popolazione l'"Ancona" e la sua preziosità, sottolineando la necessità di concorrere alla raccolta fondi volontaria per permettere a quest'opera di essere salvata e conservata nel tempo.
(Eventuali donazioni possono essere fatte tramite il conto Raiffeisen Mendrisio, IBAN CH57 8034 0000 0001 7399 2).

Biografie

Giovanni Bagutti

Nasce a Rovio il 6 aprile 1742, da una famiglia di cui poco si sa, ma in un piccolo borgo non privo, come molti nella regione al di qua e al di là del confine, di una discreta tradizione di artigiani e artisti. Nel 1763 è iscritto nella più prestigiosa Accademia "moderna" del Nord Italia, a Parma, dove conosce alcuni altri artisti "ticinesi", con i quali manterrà saltuariamente i contatti.
L'adesione alla modernità gli consente di vincere il primo premio per la pittura con l'opera Deianira del 1765. Sicuramente soggiornò qualche anno a Roma, seguendo una logica formativa e la tradizione dei suoi conterranei da secoli attivi nell'Urbe; analogamente dovette cercare lavoro a Nord delle Alpi, anche se è testimoniata la sua presenza solo nella chiesa parrocchiale di Altdorf, più tardi, nel 1802, mentre nel 1777 è a Genova. Da allora in poi la sua attività pare fosse quasi esclusivamente incentrata nel Cantone e in particolare a sud del Ceresio.
Ottimo conoscitore dell'affresco, in opere come i medaglioni sulla volta nella chiesa di San Giovanni a Mendrisio, del 1774, dimostra di voler riprendere la luminosa leggerezza del miglior Rococò europeo. D'altra parte in altre opere, specie di cavalletto o nei "trasparenti", ha saputo conciliare la tradizione settecentesca con un certo rigore classicista decisamente più aggiornato. Muore a Rovio il 28 novembre 1823.

Jacopo Gilardi

Nasce a Torino nel 1963, si diploma alla Scuola di Restauro di Firenze nel 1989. Ultimo di 3 generazioni di artisti/restauratori (il bisnonno Silvio, il nonno Mario e il padre Silvano Gilardi si sono occupati a vario titolo dei Trasparenti), da più di 30 anni anche Jacopo Gilardi si occupa del restauro e della conservazione degli stessi Trasparenti. Dal 2007 insegna Tecniche Pittoriche Tradizionali e Storia dell'Uso dei Pigmenti la corso di laurea in Conservazione e Restauro alla SUPSI.

FONDAZIONE PROCESSIONI STORICHE

MUSEO D'ARTE MENDRISIO

ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE
MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO

Mendrisio, 31 maggio 2017

Chi era Giovanni Bagutti?
Nasce a Rovio il 6 aprile 1742, da una famiglia di
cui poco si sa, ma in un piccolo borgo non privo,
come molti nella regione al di qua e al di là del
confine, di una discreta tradizione di artigiani e
artisti. Nel 1763 è iscritto nella più prestigiosa
Accademia "moderna" del Nord Italia, a Parma,
dove conosce alcuni altri artisti "ticinesi", con i
quali manterrà saltuariamente i contatti.
L'adesione alla modernità gli consente di vince-
re il primo premio per la pittura con l'opera Deia-
nira del 1765. Sicuramente soggiornò qualche
anno a Roma, seguendo una logica formativa e
la tradizione dei suoi conterranei da secoli attivi
nell'Urbe; analogamente dovette cercare lavo-
ro a Nord delle Alpi, anche se è testimoniata la
sua presenza solo nella chiesa parrocchiale di
Altdorf, più tardi, nel 1802, mentre nel 1777 è
a Genova.
MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO
FONDAZIONE PROCESSIONI STORICHE
L'Ancona del Bagutti.
Sostieni il restauro di questa importante opera!
1, Mendrisio 1968